

Terza Parte WWII

L'1 Settembre del 1939 si diede inizio all'**invasione della Polonia**, che portò due giorni dopo ad una separazione netta fra stati, infatti la Gran Bretagna e la Francia decisero di dichiarare guerra alla Germania, mentre Stati Uniti e Giappone restarono completamente neutrali.

L'inizio dell'invasione diede la possibilità a Wehrmacht di mettere a punto le così dette Blitzkrieg, ovvero tattiche usate nelle guerre lampo.

Così facendo, grazie a delle manovre rapide e all'impiego massiccio delle **divisioni corazzate**, le truppe tedesche riuscirono a sopraffare le difese polacche.

Il 27 Settembre Varsavia si arrese e la Polonia da lì a poco cessò di esistere come stato indipendente.

I territori occidentali vennero immediatamente annessi al Terzo Reich, mentre la popolazione locale venne deportata nella parte centrale del paese e trasformata nel **Governatorato Generale**, e iniziò così la persecuzione contro gli ebrei nel nuovo regime di occupazione.

Per un protocollo segreto del patto Molotov-Ribbentrop, l'Unione Sovietica, occupò le regioni orientali della Polonia che portò ad una violenta repressione da parte del governo sovietico e all'eliminazione quasi totale della classe dirigente polacca.

Il **30 Novembre del 1939**, l'Unione Sovietica, decise di **attaccare la Finlandia**, che fu così costretta a cedere alla Russia i territori della Carelia. (Considerati strategici per la difesa contro la Germania).

Nel **1940**, la Germania, si espanse invadendo **Danimarca e Norvegia**.

La Danimarca si arrese subito, mentre la Norvegia riuscì a portare avanti una forte resistenza grazie anche all'aiuto delle truppe britanniche.

Però, il 10 Settembre dello stesso anno, i tedeschi riuscirono a vincere e si aggiudicarono una posizione del tutto strategica contro la Gran Bretagna e un accesso a ingenti risorse minerarie.

A seguito dell'occupazione della Polonia **la Gran Bretagna e la Francia decisero di non lanciare operazione militari**, la prima rassicurata dalla potenza della sua flotta navale e la seconda dalla potenza del suo esercito e dalla presenza della linea Maginot.

Il **10 Maggio** però, Hitler diede il via all'**offensiva contro Parigi**, invadendo Belgio, Olanda e Lussemburgo.

Passando poi attraverso il Massiccio delle Ardenne, considerato impraticabile dai francesi, riuscirono a aggirare la **linea Maginot** e concludere l'operazione con successo.

Le forze tedesche accerchiarono gli alleati nel nord della Francia costringendoli ad una ritirata verso il porto di Dunkerque, mentre erano coperti dal fuoco della Royal Navy.

Hitler desiderava un accordo con la Gran Bretagna e così ordinò di non attaccare direttamente i nemici in ritirata.

Però Winston Churchill, primo ministro britannico, rifiutò ogni forma di compromesso, ritenendo il nazismo una vera minaccia.

Il conflitto ricominciò il 5 Giugno con l'ingresso dei Nazisti a Parigi il 14 Giugno, la conquista di Digione il 16 e la conquista di Lione il 20.

Philippe Pétain venne eletto nuovo capo del governo Francese dando inizio alle trattative con la Germania.

Il 22 Giugno del 1940 la Francia firmò, nello stesso vagone in cui la Germania era stata umiliata con la sconfitta della Prima Guerra Mondiale, la fine della propria sovranità su gran parte del proprio territorio.

Per l'esattezza 3/5 della Francia finì sotto il controllo militare tedesco, mentre le regioni centro meridionali finirono sotto un governo collaborazionista guidato da Pétain. (Governo decisamente fantoccio)

Non tutti i francesi però decisero di arrendersi, infatti il generale Charles De Gaulle lanciò dal radio Londra un appello verso tutti i francesi dicendo loro di non arrendersi e di continuare a combattere la Germania.

Così nacque la rete della Resistenza Francese.

All'inizio del conflitto =l'Italia era completamente impreparata, per mancanza di: materie prime, equipaggiamenti, mezzi motorizzati e flotte aeree moderne.

La perplessità sull'intervento bellico era condivisa da settori del partito fascista, esponenti della chiesa e ufficiali dell'esercito.

Nel 1939 però Mussolini decise di firmare la non belligeranza e il 10 Giugno del 1940 dichiarò guerra alla Francia, ormai quasi sconfitta dalla Germania, e all'Inghilterra, con il celebre discorso tenuto in piazza Venezia.

Questa scelta proviene da due fattori principali:

- Sfruttare l'occasione per ottenere vantaggio territoriale a fianco della Germania.
- Impedire a Hitler di prendere decisioni sul futuro dell'Italia.

L'Italia contava circa 1.630.000 soldati + 140.000 camicie nere, così l'Italia subito dopo la firma dell'armistizio da parte della Francia decise di far partire un'offensiva sulle alpi occidentali, riscontrando perdite 17 volte più grandi rispetto a quelle francesi, e perdendo il 35% della propria flotta mercantile che incise sulla condizione del paese e sul rifornimento che veniva dato all'Asse durante la campagna in Africa.

A seguito della caduta della Francia, l'Inghilterra, resta l'unica potenza al centro del conflitto che resiste alla Germania, ed il primo ministro Churchill dichiara pubblicamente la volontà di voler resistere fino alla vittoria.

Gli inglesi contavano sulla forza della Royal Navy e della Royal Air Force (RAF) anche se quest'ultima numericamente inferiore alla Luftwaffe tedesca.

Hitler dà così il via all'Operazione Leone Marino, che prevedeva una vittoria iniziale contro la flotta aerea inglese, successivamente costanti bombardamenti per distruggere l'umore nazionale ed in fine l'invasione via mare.

Nel 1940 si svolse la battaglia nei cieli britannici che però si concluse con la vittoria da parte della RAF grazie ad una migliore organizzazione e all'ausilio di nuove tecnologie come il radar.

Pesanti bombardamenti furono sostenuti grazie all'apparato militare-industriale e all'aiuto dei dominion britannici, nonostante gli attacchi marini tramite gli U-Boot.

Per concludere in bellezza Mussolini decise di intraprendere una guerra parallela, cercando di creare una propria sfera d'influenza nel mediterraneo e in Africa.

Nel 1940 bombardò la base navale britannica di Malta e attaccò il Sudan e la Somalia britannica, e nel 1941 partì un'offensiva della Libia nei confronti di Alessandria D'Egitto. Gran Bretagna riuscì però a respingere l'Italia e a riconquistare la Libia, e a causa della pessima organizzazione e strategia dell'esercito italiano, Hitler decise di rimediare inviando in Africa un corpo di spedizione tedesco chiamato Afrikakorps e soprannominato "Volpe del deserto".

Riconquistando così la Cirenaica e respingendo i britannici.

Il 28 Ottobre 1940, l'Italia attaccò la Grecia ma sempre a causa dei vari problemi logistici e strategici venne respinta, e nel 1941 le truppe italiane si arrendono.

Nell'Aprile del 1941 la Germania interviene nuovamente con reparti della Wehrmacht sia in Jugoslavia che in Grecia, facendo velocemente firmare ad entrambe l'armistizio. L'Italia venne annessa come parte della Slovenia e s'instaurò un protettorato a Montenegro.